



Venezia, 7 settembre 2010

## PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

Il titolo – nuove ri-generazioni – esprime l'intento di privilegiare le generazioni di musicisti che si sono affacciate più recentemente sulla scena internazionale: vincitori di concorsi internazionali, giovani di straordinario e precoce talento, intelligenze sicure, primaverili, e però già affidabili. Ma richiama anche la necessità di rinnovare letture interpretative nella musica, come accade nell'arte tutta: superare la tradizione, accogliendola come frutto della memoria, come fondamento per ulteriori ripensamenti, chiarendo che il 'superamento' non esclude rispetto per le forme del passato, per i padri del più riconosciuto magistero esecutivo.

Nel calendario della stagione 2010-2011 a numi tutelari del mondo musicale – Lonquich, Pinnock, Sokolov, i quartetti Takács e Tokyo, Isserlis e Mustonen – si alterneranno i volti emergenti del Quartetto Avos, del Trio di Parma, dei pianisti Gamba, Prosseda, Baglini (sbocciati nel fertile giardino del Premio Venezia), del violista Tamestit.

Sarà inoltre dedicata particolare attenzione al concerto del Coro di Mosca che offrirà un quadro vasto e suggestivo di un mondo mistico e sacrale: quello della polifonia russa di lontane radici temporali e spirituali.

La Società Veneziana di Concerti crede, anche quest'anno, di aver messo insieme la 'continuità' e il 'nuovo', ma soprattutto di aver cercato di onorare – più ancora che nelle scorse edizioni – un cosmo musicale di giovani di sicuro talento; nuove generazioni di interpreti che spesso faticano a trovare spazio in tempi condizionati dall'esigenza di offrire 'eventi', di proporre celebrità già affermate a un pubblico sempre più 'televisivo'.